|  |  |
| --- | --- |
|  |  |

MARCO POCCIONI MARCO VALSANIA e RAI CINEMA
presentano

**Luca Argentero Sarah Felberbaum**

in



**Giampaolo Morelli, Tommaso Ragno, Grazia Schiavo, Anna Safroncik, Elena Di Cioccio**

regia di

**Max Croci**

Distribuzione



**durata: 85’**

**uscita: 8 Ottobre 2015**

|  |  |
| --- | --- |
| **UFFICIO STAMPA**Giulia Martinezgiuliamar@alice.it+ 39 335 7189949 | **01 DISTRIBUTION – COMUNICAZIONE**Annalisa Paolicchi annalisa.paolicchi@raicinema.itCristiana Trotta cristiana.trotta@raicinema.itRebecca Roviglioni rebecca.roviglioni@raicinema.it |

Materiali stampa disponibili su [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

 Media partner Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

*Crediti non contrattuali*

**Cast Artistico**

 Stefano Parisi Luca Argentero

 Claudia Torrini Sarah Felberbaum

 Alessandro Giampaolo Morelli

 Rita Elena Di Cioccio

 Mariasole Anna Safroncik

 Luca Riccardo Russo

 Dott. Beck Tommaso Ragno

 Carolina Grazia Schiavo

 Luigi Braschi Gualtiero Burzi

 Fioraio Stefano Fresi

*Crediti non contrattuali*

**Cast Tecnico**

Regia Max Croci
Soggetto Gianluca Ansanelli

Tito Buffulini

Sceneggiatura Gianluca Ansanelli Tito Buffulini

 Roberto Burchielli

 Antonello De Leo

 Mauro Graiani

 Riccardo Irrera

 Paolo Logli

 Alessandro Pondi

 Fotografia Fabio Zamarion

 Scenografia Massimiliano Nocente Costumi Alessandra Robbiati

Casting Gaia Casanova

 Montaggio Luigi Mearelli

Musiche Alessandro Faro

Supervisione Artistica Marilù Paguni

Produttori Esecutivi Francesca Di Donna
Andrea Borella

Prodotto da Marco Poccioni e Marco Valsania

 Una produzione Rodeo Drive con Rai Cinema

*Crediti non contrattuali*

**Sinossi**

*Polarità: espressione di un rapporto di reciproca dipendenza fra due elementi contrapposti. La polarità implica una condizione di complementarietà, tale che ciascuno dei due poli trova nell’altro la sua ragione d’essere ed il suo fondamento costitutivo. L’uno non potrebbe esistere senza l’altro, come i due poli di una calamita.*

 Stefano Parisi (Luca Argentero) e Claudia Torrini (Sarah Felberbaum) fanno due lavori che non potrebbero essere più distanti. Terapista di coppia lui, avvocato divorzista lei. Lei separa le coppie, lui cerca di tenerle unite.

 Al momento l’amore non è al centro dei loro pensieri, ma è innegabile che sia al centro delle loro vite. Il Dottor Parisi ripara matrimoni in crisi,  ma ha appena lasciato la moglie, Mariasole (Anna Safroncik), e consumato il distacco anche dall’ingombrante suocero, il Dott. Beck (Tommaso Ragno), famoso psicologo e irriducibile narciso. Claudia, mamma single del piccolo Luca (Riccardo Russo), è l’implacabile Avvocato Torrini, il peggiore degli incubi per i mariti delle sue clienti. Ne sarebbe terrorizzato persino suo fratello Alessandro (Giampaolo Morelli), bugiardo seriale e sfrontato marito di Rita (Elena Di Cioccio), ormai rassegnata alla gelosia.

 E Claudia e Stefano si renderanno presto conto che, forse, è inutile lottare contro le leggi della fisica…

**Note di Regia**

*“Il vero problema in amore è che nella maggior parte dei casi siamo tentati di scansarci. Siamo tentati di limitare i danni, di lasciare che l’altro passi attraverso la nostra vita senza segnarci. Invece non funziona così. Per amare veramente bisogna che l’altro entri nella tua vita e te la devasti”.*

*Stefano Parisi*

 Quando la scorsa estate ho letto la sceneggiatura che i produttori della Rodeo Drive mi stavano proponendo, ho capito immediatamente di avere tra le mani il progetto giusto per il mio film d’esordio. Anche se non le avevo scritte io, vi erano infatti in quelle pagine tutti gli elementi che avevo sempre sognato di poter un giorno portare sul grande schermo. A partire dal genere, una commedia romantica dall’impianto classico ma piena di spunti attuali, “all’americana”, per intenderci.

 C’era la classica battaglia tra i sessi con due protagonisti di grande fascino, una donna emancipata che ha cresciuto da sola un figlio, un separato novello pronto a ricostruirsi una vita, una mangiauomini all’apparenza aggressiva destinata a creare confusione tra i protagonisti, un corollario di adorabili personaggi di contorno e la magia di una città fin troppe volte mostrata sullo schermo ma sempre meravigliosa, perfetto sfondo per un romantico ballo notturno, come in un film degli anni ‘50.

 E proprio ai miei grandi, e inarrivabili, riferimenti cinematografici del passato è andato il primo pensiero: Hawks e Cukor in testa, ma anche le commedie della Universal degli anni ‘60. In questo film ho avuto la fortuna di lavorare con un talento innato come Luca Argentero e con una delle nostre attrici più brave e sofisticate, Sarah Felberbaum. Nel film incarnano due poli opposti che inevitabilmente si attraggono, facendo degli scontri e dei contrasti iniziali un vero e proprio linguaggio d’amore.

 I due personaggi, un po’ upper class, hanno permesso di giocare con il glamour, altro ingrediente fondamentale per questo tipo di commedia: personaggi pazzerelli, ricchi e ben vestiti. Scenografie e costumi contribuiscono a creare i caratteri, come una vestaglia che sembra uscita dall’armadio di Jean Harlow o il poster a tutta parete di Casablanca nella casa di Sarah/Claudia. E tra i due si fa largo il terzo protagonista del film, il figlio della donna, Luca, molto amato ma non abbastanza compreso dalla madre, perennemente a disagio (si nasconde dietro un adorabile/orrendo cappellino di lana) e alla ricerca di una figura di riferimento. E’ proprio Luca a tessere volontariamente o meno la rete sentimentale in cui si ritroveranno imbrigliati Claudia e Stefano.

 Un film che spero possa aggiungere una nota fresca e romantica alla prossima stagione cinematografica e regalare allo spettatore un’ora e mezza di leggerezza.

Max Croci

***Poli Opposti* secondo…**

**Max Croci**

*Come è  nato questo film?*

 “Poli opposti” era un progetto della Rodeo Drive di Marco Poccioni e Marco Valsania  fermo da tempo, io avevo in ballo un altro film che poi si è arenato, in quel momento mi hanno proposto di occuparmi di questo nuovo progetto, sapendo che io amo molto il genere commedia. Ho accettato ben volentieri, il copione era opera di altri sceneggiatori, io sono intervenuto facendo soprattutto un lavoro di edizione.

 Avevo frequentato la commedia sofisticata, una mia grande passione, attraverso diversi cortometraggi, ne ho girati una dozzina ed erano quasi tutte commedie, con l’eccezione di qualche incursione nel noir o nel dramma sociale.

 *Che storia avevi in mente e come è stato dirigere Luca e Sarah?*

 Quello che abbiamo scelto di raccontare è un tema affrontato più volte dal cinema, abbiamo pensato ad esempio soprattutto alle commedie sofisticate americane di Howard Hawks con Cary Grant, con la battaglia dei sessi e il contrasto iniziale tra i due personaggi principali che porta all'inevitabile happy end.

 Luca Argentero e Sarah Felberbaum sono stati formidabili, frequentavano entrambi da tempo la commedia e si sono sintonizzati facilmente con la storia e con quello che volevo da loro. Argentero ha un talento enorme oltre ad essere una persona meravigliosa in grado di farsi amare da tutti si è rivelato un grandissimo professionista. Avevo visto Sarah solo in pochi film (“Una piccola impresa meridionale” di Rocco Papaleo, “Il gioiellino” di Andrea Molaioli) è per me è stata una grande sorpresa rendermi conto del suo talento e una grande gioia poter lavorare con lei, è un’attrice meravigliosa, perfetta per il ruolo che doveva interpretare. I due interpreti principali hanno portato in scena fin da subito un'alchimia pazzesca e io mi sono divertito a dar loro riferimenti classici, volevo trasformare Luca nel Cary Grant del 2000 e Sarah in una sorta di icona del grande cinema del passato super-elegante e raffinata.

 Mi sono divertito a lavorare su questi stereotipi della commedia e loro mi hanno assecondato benissimo, anche nel riprendere e riportare in scena qualche tocco delle mie ossessioni legate ad un passato di inguaribile romantico, che da ragazzino andava “in brodo di giuggiole” per certe commedie.

*Che cosa le è piaciuto dei suoi due protagonisti?*

 Argentero è un grande professionista, essendo giovane aveva delle piccole lacune sul grande cinema del passato e così quando gli ho citato Howard Hawks, il giorno stesso è andato a comprare i dvd di tutti i suoi film per documentarsi adeguatamente. Abbiamo lavorato insieme alla costruzione del personaggio che grazie alla sua bravura in scena risulta naturalissimo ed è riuscito a creare con Sarah Felberbaum una chimica perfetta. Sarah mi ha davvero sorpreso in quanto a sensibilità e serietà, si è impegnata a fondo per risultare credibile e ci è riuscita benissimo. All’inizio eravamo perplessi perché avevamo paura che apparisse troppo giovane come  avvocato in carriera e madre di un dodicenne, l'abbiamo trasformata grazie al trucco in una donna un po' più matura mantenendola però fascinosa e lei è riuscita ad esserlo in maniera perfetta, è realistica come professionista agguerrita e anche come odiatrice di uomini. Le ferite ricevute in passato l'hanno portata ad essere una single convinta, nel corso degli anni si è costruita, verso l’universo maschile, un muro che però crolla quando si trova davanti all'improvviso Stefano, a cui suo figlio chiede aiuto intravedendo in lui una figura paterna: le situazioni lo porteranno a sentirsi padre e per lui questo rappresenta qualcosa di totalmente inaspettato.

 *Quali sono gli altri interpreti?*

 Giampaolo Morelli che interpreta il fratello di Sarah, Elena Di Cioccio è la moglie, Grazia Schiavo è un'amica di Sara che mette gli occhi…e le unghie sul protagonista Stefano Parisi, cerca di sedurlo e in parte ci riesce (ha una fisicità pazzesca, è altissima, le abbiamo creato una chioma rossa molto aggressiva), Tommaso Ragno invece è uno psicologo guru che si atteggia  a divo. Infine Riccardo Russo, che interpreta il figlio di Claudia, è un dodicenne che aveva già recitato nella serie tv “I Cesaroni” e che fin dalla fase dei provini si è rivelato bravissimo per confermarsi poi sul set un grande talento”.

*Ha qualche ricordo particolare del set?*

 Sì, quello del primo giorno di riprese all’aeroporto di Fiumicino quando ovviamente ero emozionato perché stavo per dirigere la prima inquadratura del mio primo lungometraggio, giravamo di notte e non ho mai provato tanto freddo in vita mia. Ricordo poi la gioia immensa della scena di un bacio tra i due protagonisti davanti a Castel Sant'Angelo con la pioggia da ricreare come sognavo sempre di fare senza esserci mai riuscito fino ad allora: una grandissima emozione.

 Ho verificato sulla mia pelle poi come facendo del cinema si corra sempre tutti come dei pazzi, soprattutto contro il tempo, avrei tanto voluto avere comunque delle ore in più per fare ulteriori ciak e cercare di migliorare sempre tutto.

*Secondo lei si tratta di una commedia diversa da quelle del panorama italiano attuale?*

 La mia idea era di proporre alcuni ingredienti della commedia sofisticata americana, di certi film di Howard Hawks, Billy Wilder, George Cukor, Gregory La Cava e Stanley Donen, volevo ripresentare timidamente alcuni elementi, con tutto il rispetto per certi “originali” inarrivabili, inserendoli  in una commedia contemporanea, è stata questa la scommessa al di là dei giochi cinefili. Ho avuto la fortuna di poter collaborare con Alessandro Faro che aveva già lavorato con me in alcuni cortometraggi e che questa volta ha creato dei brani romantici con influenze jazz, abbiamo ragionato un po' in questa direzione così come è avvenuto per i costumi di Alessandra Robbiati, con la quale interagisco da diversi anni: provenendo io dal mondo dell’illustrazione grafica e della pubblicità sono sempre stato molto attento alla confezione del prodotto.

*Quale pensa che sarà il vostro pubblico ideale?*

 L'abbiamo individuato soprattutto in quello femminile, per la bellezza e il fascino del protagonista, e per la storia, speriamo poi che le ragazze portino con sé al cinema i loro fidanzati e i loro mariti. Incrociamo le dita per poter essere visti il più possibile da spettatori di ogni tipo.

**Luca Argentero**

*Come è stato coinvolto in questo progetto?*

 Ho fatto dei provini con diversi altri attori per i vari personaggi, il punto di partenza era trovare il protagonista e poi sono stati scelti gli altri interpreti. Ho capito subito che si trattava di una storia per me congeniale, mi piaceva l'idea di dar vita ad una vera commedia romantica, perché in altre occasioni avevo recitato in vari film che erano prima di tutto commedie, e poi avevano anche delle venature rosa, “Poli opposti” invece è prima di tutto una commedia romantica e in secondo luogo una commedia in senso generale.

Il romanticismo rappresentava il primo intento nei confronti del pubblico, volevamo farlo sospirare d'amore, fargli fare il tifo per una coppia che “deve” innamorarsi.

*Che cosa accade in scena allo Stefano Parisi che lei interpreta?*

 E’ un terapista di coppia che prova a dare consigli agli altri ma finisce col trascurare se stesso. Si trova sul punto di divorziare e questa non è la migliore delle pubblicità per la propria attività che lo vede coinvolto insieme a suo suocero, un celebre psicoterapeuta che decide a un certo punto di smettere di lavorare.

Stefano si trova costretto a cercare un altro studio e scopre che sul suo stesso pianerottolo vive e lavora una giovane donna che è un'agguerrita avvocato divorzista: mentre da lui entrano persone che stanno insieme e vorrebbero armonizzarsi tra loro, nello studio della sua dirimpettaia entrano le coppie che stanno per divorziare. I due scoprono che si conoscevano da ragazzini e che poi si erano persi di vista per 30 anni, si accorgono che hanno visioni dell'amore completamente opposte, sembrano due tipi impossibili per stare insieme, ma dopo litigi e tensioni varie cederanno inevitabilmente alle lusinghe dell'amore”.

*Che cosa le è piaciuto del suo personaggio?*

 Innanzitutto i riferimenti legati all'eleganza a cui Max Croci teneva molto da grande appassionato della commedia sofisticata americana qual è. Mi sono documentato a lungo "divorando" diversi film di quel periodo magico del cinema in cui l'eroe romantico di turno aveva una raffinatezza innata nel modo di essere e nei costumi, i decenni scorsi erano caratterizzati da un'eleganza notevole rispetto ai nostri giorni, erano molto meno “abbrutiti”.

 Il personaggio che interpreto aveva di base un'eleganza nei modi e nel vestire da cui dovevamo far partire tutto il resto, si è trattato di una vera e propria caratterizzazione, di questo personaggio mi è piaciuto proprio quel suo essere in controtendenza rispetto all'uomo contemporaneo che spesso è aggressivo ed arrogante.

*Che tipo di rapporto si è creato con Max Croci?*

 Mi ha dato diverse indicazioni precise sia prima di girare che quando eravamo sul set, è un regista che spicca per intelligenza e gusto e ha lavorato con molta cura nel dare a tutti noi interpreti spiegazioni, chiarimenti e consigli e nello scegliere inquadrature e piccoli dettagli di racconto, di costumi e di scenografia che avevano sempre un senso. La sua attenzione al bello è quasi maniacale, credo sia molto importante questo atteggiamento verso l'estetica che spesso viene messa in secondo piano rispetto alla situazione comica di turno: lo spettatore davanti a un grande schermo vuole che venga appagata soprattutto la vista.

*Come si è trovato invece con con Sarah Felberbaum?*

 Avevamo lavorato insieme diversi anni fa, conducevamo un programma di cinema su Sky, un piccolo format che forse ha rappresentato la mia primissima esperienza professionale in assoluto e anche per Sarah una delle prime occasioni professionali prima di iniziare a recitare: da allora io e lei siamo rimasti buoni amici ma non abbiamo più avuto occasioni professionali comuni.

 In "Poli opposti" ci siamo sintonizzati molto bene, sono molto felice del risultato raggiunto insieme, e tutti quelli che hanno già visto il nostro film concordano sul fatto che noi due stiamo bene insieme sullo schermo, incarniamo una coppia credibile che la gente considera possibile e realistica nella vita di tutti i giorni.

 Sul set ci siamo divertiti moltissimo a prenderci in giro, le dispute tra noi sono state anche fisiche perché l'astio che andava creato in scena tra i due personaggi prima che cedano all'amore era fatto anche di ceffoni veri che mi sono preso in scena senza fiatare, fino a quando poi non risulta evidente che i due sono fatti l’uno per l'altra; l’amore ti sorprende, è quella la regola del romanticismo.

*Che cosa ha di insolito questa commedia secondo lei?*

 E' una storia universale, una favola romantica in cui tutti si possono identificare, quello che succede ai due protagonisti è credibile, non è “Pretty Woman” perché nella vita reale è molto improbabile che un miliardario possa innamorarsi di una prostituta incontrata su un marciapiede, ma è più simile a una commedia sofisticata come “Harry ti presento Sally” dove lo spettatore si identifica riconoscendosi in personaggi reali verso cui si fa il tifo, perché per loro non sono staccati dalla realtà ma persone che possono incontrare nella vita.

 Devo confessare che quando ho visto per la prima volta “Poli opposti” mi sono ritrovato a sospirare, sono entrato subito in empatia con la vicenda che veniva raccontata, facevo il tifo per i due protagonisti perché finalmente si scoprissero che erano fatti per stare insieme.

Credo che il film sia riuscito ad essere universale, tutti si possono riconoscere in certe dinamiche di innamoramento perché a loro è successo almeno una volta qualcosa di simile.

*Ha qualche ricordo particolare della lavorazione?*

 A parte i ceffoni veri che ho ricevuto…Io e Sarah ci siamo divertiti molto a girare una scena in cui ci siamo ritrovati entrambi a cavallo su una spiaggia di Sabaudia, una sequenza nella migliore tradizione romantica; il piccolo dettaglio è che nessuno dei due aveva dimestichezza con la situazione ma alla fine abbiamo “portato a casa” la scena comunque e credo che sullo schermo risulteremo credibili, ma mentre eravamo lì a girare sul cavallo ci sentivamo assolutamente incapaci e imbranati.

 Inoltre non posso non parlare di Riccardo Russo, il giovane attore dodicenne che interpreta il figlio di Sarah e ha un ruolo un po’ da Cupido perché la coppia dei protagonisti funzioni. Ha rappresentato per tutti noi una scoperta, è davvero speciale, a differenza dei bambini attori che imparano le battute e le ripetono, lui ha dimostrato fin dalla fase dei provini un'intelligenza emotiva superiore rispetto agli altri e una volta sul set sapeva sempre benissimo quello che stava facendo dando prova di un talento naturale innato.

**Sarah Felberbaum**

*Che cosa l'ha convinta a recitare in questo film?*

 Avevo visto i cortometraggi di Max Croci e mi piaceva la sottile genialità e l’ironia che c’era in tutti i suoi lavori e che ho puntualmente riscontrato anche nella lavorazione del film.

*Chi è la Claudia che interpreta?*

 E' ormai una donna “fatta", ha un figlio, un buon lavoro in cui crede tantissimo e nel cui ambito ha avuto un bel successo, pensa di non avere bisogno di niente altro e non crede più negli uomini, verso cui nutre un odio viscerale perché è reduce da una forte delusione ricevuta a causa del padre di suo figlio. Alleva da sola il bambino, è completamente dedita a lui e al suo lavoro fino a quando non incontra un uomo, Stefano Parisi, che mette a repentaglio la sua vita ordinata perché  rappresenta l'opposto di tutto quello che lei è e fa.

 Stefano vive tutto con molta più leggerezza, crede ancora nell’amore, aiuta le coppie a ricostituirsi mentre invece lei, da avvocato divorzista, le "asfalta" come un caterpillar e non cerca mai di recuperare i rapporti tra le persone; in più è molto fredda  anche nella vita sentimentale, prende quello che le serve e basta. Strada facendo nel corso della storia assisteremo al suo cambiamento interno ed esterno: quando si renderà conto che forse ha incontrato una persona giusta che non le farà del male, cambia anche nell’aspetto fisico e diventa più morbida. E' una classica storia d’amore a lieto fine, insomma.

*Che tipo di  approccio ha avuto verso il suo personaggio e come ha collaborato con Croci?*

 E’ stata una bellissima esperienza, ero contenta di far parte di un suo progetto, c’è stata subito una grande stima nei suoi confronti. Max è un bellissimo essere umano che non si prende mai troppo sul serio, non si atteggia, ti ascolta e lavora insieme a te in una costruzione comune. A un certo punto parlavamo di Claudia e abbiamo scoperto che la conoscevamo entrambi benissimo; non accade così spesso di poter lavorare così con un regista nel definire e raccontare la psicologia di un personaggio.

Adoro il tipo di familiarità che lui è capace di creare tra chi è sul set, mi è piaciuto il suo gusto, il suo modo di vedere le cose, la sua ironia, la sua capacità di smitizzare tutto con leggerezza. Max portava ogni giorno sul set questo atteggiamento anche se è un regista che sa esattamente quello che vuole: è stato bello lasciarsi prendere per mano da lui e farsi trasportare nel suo mondo, mi ha dato la possibilità di misurarmi con la commedia sofisticata e di raccontare una donna molto più dura e testarda di me, è stato un lavoro molto divertente.

*Come si è trovata con Luca Argentero?*

 Ci conoscevamo da tempo, avevamo lavorato insieme 10 anni fa per un programma di Sky, da allora non ci siamo più ritrovati a collaborare insieme ma nel frattempo siamo maturati e cresciuti entrambi. Luca è una persona molto carina, estremamente professionale, è leggero e porta leggerezza anche nel lavoro: avere accanto a me due persone super professionali ma "smitizzanti" come Luca e Max mi ha tranquillizzato molto e mi ha permesso, credo, di dare il meglio di me.

*Secondo lei "Poli opposti" è una commedia insolita nell'attuale panorama italiano?*

 Sì, in Italia non se ne vedono spesso di commedie così, credo sia molto internazionale anche grazie allo stile di Max che omaggia la commedia sofisticata americana del passato, non è volgare ma è sempre sottile e poi è romantica, e va bene così, il romanticismo a volte può sembrare poco originale ma porta sempre con sé una forza salutare e delicata.

*Come ricorda il periodo delle riprese?*

 Certi momenti particolarmente impegnativi sono stati quelli delle  scene ambientate in tribunale dove dovevo portare in scena questa donna tutta d’un pezzo che parla velocemente e non mostra mai nessuna indecisione perché si è costruita una corazza che non si scalfisce: su quelle sequenze ho dovuto lavorare tanto, ricordo la preparazione emotiva per arrivare a quelle giornate in cui dovevo tirare fuori questi elementi nuovi per me in modo inedito e diverso, eravamo tutti consapevoli che quello sarebbe stato il momento in cui saremmo riusciti a definire in profondità il mio personaggio e le sue caratteristiche che la portavano ad essere così rigida e algida.

 Max  e il direttore artistico Marilù mi parlavano da tanto di Claudia come se fosse una persona  reale e me la descrivevano così bene, con riferimenti così tangibili, che mi sono lasciata guidare affidandomi completamente a loro, capivo quello che avevano in mente perché conoscevamo molto meglio di me questa donna.

 Del periodo della lavorazione ricordo soprattutto un clima di costante divertimento, durante le riprese abbiamo riso tantissimo, abbiamo vissuto momenti allegri e magici  grazie ad un gruppo di lavoro che è stato in grado di muoversi bene in felice sintonia.

*Avevate la possibilità di modificare strada facendo qualcosa dei dialoghi e delle scene?*

 Parlavamo sempre della psicologia dei personaggi, di quello che vedevamo noi e che vedeva lui, di uno o dell'altro; abbiamo avuto modo di analizzare bene alcune scene e in generale avevamo la libertà di agire, Max era sempre pronto ad accogliere un'eventuale innovazione utile ma anche ad evitarla se non era sulla giusta linea.

**IL CAST**

**Luca Argentero – *Stefano Parisi***

*“Ci crederesti tu? Tutto sto casino per colpa di una donna. Non c’è niente da fare, ce l’hanno nel Dna”*

|  |  |
| --- | --- |
| **CINEMA** | **REGIA** |
| 2015 | Poli opposti | M. Croci |
| 2015 | Noi e la Giulia | E. Leo |
| 2014 | Fratelli Unici | A. M. Federici |
| 2013 | Un boss in salotto | L. Miniero |
| 2013 | Cha Cha Cha | M. Risi |
| 2013 | Bianca come il latte rossa come il sangue | G. Campiotti |
| 2013 | Il cecchino | M. Placido |
| 2012 | Gladiatori a Roma (animazione, voice talent di Timo) | I. Straffi |
| 2011 | E la chiamano estate | P. Franchi |
| 2011 | Lezioni di cioccolato 2 | A. Maria Federici |
| 2011 | Hop (animazione, voice talent Fred DeLepris) | Tim Hill |
| 2010 | La donna della mia vita | L. Lucini |
| 2010 | Mangia, prega, ama | R. Murphy |
| 2010 | C’è chi dice no | G. Avellino |
| 2009 | Oggi Sposi | L. Lucini |
| 2008 | Il Grande sogno | M. Placido |
| 2008 | Diverso da chi? | U. Carteni |
| 2008 | Solo un padre | L. Lucini |
| 2008 | Beverly Hills Chihuahua (doppiaggio) | R. Gosnell |
| 2007 | Lezioni di cioccolato | U. Capellini |
| 2006 | Saturno Contro | F. Ozpetek |
| 2006 | A Casa Nostra | F. Comencini |
| **TELEVISIONE** |  |
| 2015 | Malavita (cortometraggio) | A. Licata |
| 2015 | Ragion di Stato | M. Pontecorvo |
| 2013 | Pericolo Verticale (serie 8 puntate per Sky Uno) | Prodotto e condotto |
| 2010 | Tiberio Mitri – Il Campione e la Miss | A. Longoni |
| 2007 | La Baronessa di Carini | U. Marino |
| 2006 | Carabinieri 6 | S. Martino |
| 2005 | Sky Cine News (Sky Cinema1) | Condotto con S.Felberbaum |
| 2005 | Carabinieri 5 | S. Martino |
| 2004 | Carabinieri 4 | R. Mertes |
| **TEATRO** |  |
| 2010/11 | Shakespeare in love | N. Scorza |

**Sarah Felberbaum – *Claudia Torrini***

*“Quelli come te quando vedono una* *donna in fila le passano davanti, quelli come te pensano che noi donne siamo prive di senso dell’orientamento, che non sappiamo guidare e che siamo incapaci di distinguere la destra dalla sinistra”.*

|  |  |
| --- | --- |
| **CINEMA** | **REGIA** |
| 2015 | Poli Opposti | M. Croci |
| 2012 | Una piccola impresa meridionale | R. Papaleo |
| 2012 | Il principe abusivo | A. Siani |
| 2012 | Viva l’Italia | M. Bruno |
| 2010 | Il gioiellino | A. Molaioli |
| 2010 | Femmine contro maschi | F. Brizzi |
| 2010 | Maschi contro femmine | F. Brizzi |
| 2010 | Ti presento un amico | C. Vanzina |
| 2009 | Due vite per caso | F. Aronadio |
| 2006 | Cardiofitness | F. Tagliavia |
| **TELEVISIONE** |  |
| 2014 | Il giovane Montalbano 2 | G. Tavarelli |
| 2013 | Una Grande Famiglia 2 | R. Milani |
| 2011 | Una Grande Famiglia | R. Milani |
| 2009 | Caldo criminale | E. Puglielli |
| 2009 | Caterina e le sue figlie 2 | Benvenuti, Inturri, Mosca |
| 2009 | Mal’aria | P. Bianchini |
| 2007 | Caravaggio | A. Longoni |
| 2005 | Caterina e le sue figlie | F. Jephcott |
| 2001 | Cuccioli di leone | G. Barilli |
| 2001 | Via Zanardi 33 | G. Serafini |
| **TRASMISSIONI TELEVISIVE** |  |
| 2005 | Sky Cine News (Sky Cinema1) | Conduttrice |
| 2003 | Sanremo rock (Rai Due) | Conduttrice |
| 2002 | Uno mattina estate (Rai Uno) | Conduttrice |
| 2002 | Sanremo internazionale (Rai Trade) | Conduttrice |
| 2001 | Sanremo internazionale (Rai Trade) | Conduttrice |
| 2000 | Top of the pops (Rai Due) | Conduttrice |
|  |  |
| **SCRITTURA** |  |
| 2004 | Romanzo “BABYVOGUE” | Marsilio Editore |

**Giampaolo Morelli – *Alessandro***

*“Ok, ti ho mentito, anzi ti dico 20/25 bugie alla settimana... anche 30. Ma sono piccole bugie, non sono pericolose. E lo faccio solo perché ho paura di deluderti. Quindi alla fine lo faccio perché ti amo”.*

|  |  |
| --- | --- |
| **CINEMA** | **REGIA** |
| 2015 | Poli Opposti | M. Croci |
| 2014 | Babbo Natale non viene da Nord | M. Casagrande |
| 2012 | Song è Napule | Manetti Bros |
| 2012 | Stai lontana da me | A. M. Federici |
| 2011 | L’isola dell’angelo caduto | C. Lucarelli |
| 2010 | Rapunzel (animazione, voce di Flynn Rider) | N. Greno, B. Howard |
| 2006 | Piano 17 (anche sceneggiatore) | Manetti Bros |
| 2005 | L’Uomo perfetto | L. Lucini |
| 2003 | Amatemi | R. De Maria |
| 2002 | Dillo con parole mie | D. Luchetti |
| 2001 | South Kensington | C. Vanzina |
| 2001 | Paz | R. De Maria |
| **TELEVISIONE** |  |
| 2014 | Una Grande Famiglia 3 | R. Donna |
| 2013 | Braccialetti rossi | G. Campitoti |
| 2013 | Una villa per due | F. Costa |
| 2012 | Una Ferrari per due (TV-movie) | F. Costa |
| 2011 | La donna della domenica | G. Base |
| 2010 | La Famiglia Gambardella | C. Norza |
| 2010 | Paradiso per due | P. Belloni |
| 2009 | Ispettore Coliandro 3 | Manetti Bros |
| 2008 | Ispettore Coliandro 2 | Manetti Bros |
| 2008 | Butta la luna 2 | V. Sindoni |
| 2008 | Nata ieri | L. Miniero e P. Genovese |
| 2007 | Ispettore Coliandro | Manetti Bros |
| 2007 | Il Capitano 2 | V. Sindoni |
| 2006 | Codice Aurora | P. Bianchini |
| 2006 | Le ragazze di San Frediano | V. Sindoni |
| 2005 | Butta la luna | V. Sindoni |
| 2004 | Distretto di Polizia | L. Gaudino |
| 2003 | Raccontami una storia | R. Donna |
| 2003 | Con le unghie e con i denti | P. Pingitore |
| 2003 | Vite a perdere | P. Bianchini |
| 2002 | Doppio agguato | R. De Maria |
| 2001 | Anni ‘60 | C. Vanzina |
| 2001 | Part Time | A. Longoni |
| 2000 | Sei forte Maestro | A. Manni |
| **TEATRO** |  |
|  | Gino non si tocca più | G. Morelli – G. Ansanelli |
|  | Quando eravamo repressi | P. Quartullo |
|  | King Lear (W. Shakespeare) | L. De Bernardinis |
|  | Le Donne al Parlamento (Aristofane) | L. Galassi |
|  | Una notte americana | M. Gelardi |
|  | A cena con Napoleone | L. Russo |
|  | Bric Brac | L. Lupaioli |
|  | L’Ultima Cena | F. Andreotti |

**Elena Di Cioccio – *Rita***

*“Siamo stati bene ieri sera”, che cosa vuol dire per te? Ed hai ancora il coraggio di dirmi che il giovedì esci con gli amici?*

|  |  |
| --- | --- |
| **CINEMA** | **REGIA** |
| 2015 | Poli Opposti | M. Croci |
| 2013  | L’ultima ruota del carro | G. Veronesi |
| 2011 | L’Industriale | L. Montaldo |
| 2010 | Nauta | G. Pappada |
| 2010 | Undead Man | A. Di Giovanni |
| **TELEVISIONE** |  |
| 2014 | Squadra Mobile | A. Sweet |
| **TRASMISSIONI TELEVISIVE** |  |
| 2013 | La MalaeducaXXXion (La7) | Conduttrice |
| 2011 | La MalaeducaXXXion (La7) | Conduttrice |
| 2010 | Le Iene (Italia 1) | Inviata |
| 2009 | Le Iene (Italia 1) | Inviata |
| 2009 | Stracult 2° edizione (Rai Due) | Conduttrice |
| 2008 | Le Iene (Italia 1) | Inviata |
| 2008 | Scalo 76 (Rai Due) | Conduttrice |
| 2008 | Cargo (Rai Due) | Conduttrice |
| 2007 | Le Iene (Italia 1) | Inviata |
| 2007 | I Love Rock’n’Roll 4° edizione (All Music) | Conduttrice |
| 2007 | Sulle strade della California | Conduttrice |
| 2006 | Le Iene (Italia 1) | Inviata |
| 2006 | I Love Rock’n’Roll 3° edizione (All Music) | Conduttrice |
| 2005 | Heineken Jammin’ Festival  | Conduttrice |
| 2005 | I Love Rock’n’Roll 2° edizione (All Music) | Conduttrice |
| 2004 | Fuoriclasse  | Conduttrice e Autrice |
| 2004 | I Love Rock’n’Roll (All Music) | Conduttrice |
| **RADIO** |  |
| 2010 | Effetto Notte – Radio 2 | Speaker |
| 2008 | Navigator – Radio Capital | Speaker |
| 2007 | Coming Out – Radio Deejay | Speaker |
| 2007 | RDS | Speaker |

**Anna Safroncik – *Mariasole***

*“Trasparente. Certe volte mi volto per capire cosa sta guardando...Una si sposa per condividere la vita con qualcuno e si ritrova con un* *tizio che ti guarda attraverso.”*

|  |  |
| --- | --- |
| **CINEMA** | **REGIA** |
| 2015 | Poli opposti | M. Croci |
| 2015 | Il Traduttore | M. Natale |
| 2010 | Nine | R. Marshall |
| 2010 | La bella società | G. Cugno |
| 2010 | Coincidenze (cortometraggio) | G. Paoli |
| 2009 | La Matassa | Avellino, Ficarra & Picone |
| 2000 | C’era un cinese in coma | C. Verdone |
| 2000 | Metronotte | Francesco Calogero |
| 1999 | Welcome Albania | Fabrizio M. Cortese |

|  |  |
| --- | --- |
| **TELEVISIONE** |  |
| 2015 | Le tre rose di Eva 3 (serie tv) | R. Mertes & V. Verdecchi |
| 2014 | Il restauratore (serie tv) | G. Capitani |
| 2014 | Gli anni spezzati (miniserie) | G. Diana |
| 2011 | Le tre rose di Eva (serie tv) | R. Mertes & V. Verdecchi |
| 2011 | Il commissario Nardone (serie tv) | F. Costa |
| 2010 | Cuork (trasmissione tv) | AAVV |
| 2010 | Il commissario Manara 2 (serie tv) | D. Marengo, L. Ribuoli |
| 2009 | Il ritmo della vita (film tv) | R. Izzo |
| 2009 | Il falco e la colomba (miniserie) | G. Serafini |
| 2009 | Al di là del lago (film tv) | S. Reali |
| 2007 | La figlia di Elisa – Ritorno a Rivombrosa | S. Alleva |
| 2004/2007 | Cento Vetrine (soap opera) | AAVV |
| 2003/2004 | Vento di Ponente (serie tv) | A.Manni, G.Lepre, UF.Giordani |
| 2002 | Don Matteo 3 (serie tv) | E. Oldoini |
| 2002 | Carabinieri (serie tv) | R. Mertes, S. Martino |
| 2001 | Angelo il custode | G. Lazzoni |

|  |  |
| --- | --- |
| **TEATRO** |  |
|  | Cleopatra (musical) | C. Insegno |

**Grazia Schiavo - *Carolina***

*“D’altra parte in un mondo di uomini spaventati che non sono capaci di prendere l’iniziativa, bisogna che ci facciamo avanti noi donne, no?”*

|  |  |
| --- | --- |
| **CINEMA** | **REGIA** |
| 2015 | Poli opposti | M. Croci |
| 2013 | Ladies Room (cortometraggio) | M. Croci |
| 2012 | Gli Equilibristi | I. De Matteo |
| 2010 | Cose dell’altro mondo | F. Patierno |
| 2010 | Faccio un salto all’Avana | D. Baldi |
| 2009 | Il mattino ha l’oro in bocca | F. Patierno |
| 2000 | E adesso Sesso | C. Vanzina |
| 2000 | Casa di frontiera | M. Costa |

|  |  |
| --- | --- |
| **TELEVISIONE** |  |
| 2011 | Distretto di polizia | A. Ferrari |
| 2009 | Crimini | D. Maregno |
| 2008 | Agrodolce (romanzo popolare) | G. Minoli |
| 2004 | L’avvocato (TSI Svizzera) |  |
| 2000 | Le ragazze di Miss Italia (film tv) | D. Risi |
| 2000 | La squadra  |  |
| **TEATRO** |  |
| 2013 | Assenzio tra padri e madri | M. Inversi |
| 2011 | Gilda | M. Moretti e P. Schiavo |
| 2010 | Pitagora e la Magna Grecia | M. Moretti |
| 2004 | Il riscatto di Fenicia | W. Manfrè |
| 1998 | Hurly Burly | F. De Sapio |
| 1997 | Brutte nuove, bella mia | F. Balestra |
| 1996 | The King of nowhere | InterKunst di Berlino |

|  |  |
| --- | --- |
| **PUBBLICITÀ** |  |
| 2010 | Coca Cola  | G. Tornatore |
| 2001 | Lavazza | D. Luchetti |
| 1997 | Sperlari | R. Milani |
| 1996 | Crodino | A. Zaccariello |

**I REALIZZATORI**

**Max Croci – *Regia***

**CINEMA**

2015 Al posto tuo

2015 Poli Opposti

|  |  |
| --- | --- |
| **CORTOMETRAGGI** |  |
| 2015 | Era Bellissima |  |
| 2013 | La fuga |  |
| 2013 | Ladiesroom  |  |
| 2011 | Countdown (anche sceneggiatura) |  |
| 2011 | Soltanto uno scherzo  |  |
| 2010  | Screwdriver |  |
| 2009 | Lacrime nere |  |
| 2007 | Castigo divino |  |
| 2007 | Babbo a spillo |  |
| 2007 | Vedo cose |  |
| 2006 | Sosta forzata |  |
| 2006 | Golden Hays |  |
| 2005 | Cheesecake |  |
| 2004 | Volevo sapere sull’amore |  |
| 2002 | Birdie Mama |  |
| 2000 | Marameo |  |
| 1998 | Glamour Express |  |
| 1996 | Rosso Tigre (anche sceneggiatura) |  |
| 1995 | Queen Be (anche sceneggiatura) |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **TELEVISIONE** |  |
| 2014 | Camerini (Sky ARTE) |  |
| 2009 | Sex and the City - Tutto in una notte (La7) |  |
| 2007 | La strana coppia (Italia 1) |  |
| 2006 | Una poltrona per due (Sky) |  |
| 2005  | Risate di cosa nostra (Sky) |  |
| 2004 | Tisana Bum Bum (Rai 2) |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **WEB SERIES** |  |
| 2012 | Egoisti anonimi (Control) |  |
| 2011 | Un minuto e qualcosa (Vodafone) |  |
| 2010 | Panetteria Maiello (Vodafone) |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **DOCUMENTARI** |  |
|  | Il regalo di Liviana (Telethon) |  |
|  | Martina e la sedia magica (Telethon) |  |
|  | Moana magnifica ossessione |  |
|  | Eros & Cinema |  |
|  | Si erano tanto amati: Tracy & Hepburn |  |
|  | Il cinema di carta |  |
|  | L’arte dei titoli di testa |  |
|  | L’Italia dei generi |  |
|  | Italia 70, il cinema a mano armata |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **PREMI** |  |
|  |  |
| 2013  | NASTRO D’ARGENTO a Lunetta Savino e Alessandro Roja protagonisti del corto *La fuga*  |
| 2012 | NASTRO D’ARGENTO Miglior Interpretazione Femminile a Carla Signoris e Ambra Angiolini protagoniste del corto *Countdown* |
| 2012 | PEMIO LETTERARIO ADRIANO PAGANINI al corto *Soltanto uno scherzo* (con Maurizio Crozza)PREMIO BEST SHORT al Festival Internazionale di Manhattan (IFFM) al corto *Soltanto uno scherzo* |
| 2010 | MIGLIOR CORTO al CORTINAMETRAGGIO per S*crewdriver*TERZO POSTO al Concorso CORTO D’AUTORE per *Screwdriver* (premio alla regia, alla sceneggiatura e all’intero cast femminile) |
| 2004 | NASTRO D’ARGENTO a Marina Confalone, protagonista del corto *Volevo sapere sull’amore*PREMIO DEL PUBBLICO all’INTERFILM (Berlino) per il corto *Volevo sapere sull’amore*PREMIO KODAK e SHORTVILLAGE al Festival MAREMETRAGGIO per il corto *Volevo sapere sull’amore* |
| 1996 | TERZO PREMIO AL TORINO FILM FESTIVAL per il cortometraggio *Rosso Tigre* |

**RODEO DRIVE**

La Rodeo Drive viene costituita nel 1991 da **Marco Poccioni**  e  **Marco Valsania**. Iniziano così insieme il loro personale percorso nel cinema indipendente italiano che li porterà a produrre fino ad oggi un cospicuo numero di film, alcuni dei quali con i più importanti autori.

In 20 anni di attività cinematografica la Rodeo Drive ha prodotto film di grande successo di pubblico e di critica, ha partecipato con le proprie produzioni più volte ai festival internazionali e ha lavorato con artisti del calibro di  D’Alatri, per il quale ha prodotto *Senza Pelle, I Giardini dell’Eden, Casomai, La febbre*; di Carlo Mazzacurati per i film *La lingua del santo* e *A cavallo della tigre*; di Alex Infascelli per il film *Il siero della* *vanità*  e del trio Aldo, Giovanni e Giacomo per  *Tre uomini e una gamba*  e  *Così è la vita*. Fra le produzioni più recenti vanno ricordate anche  *Baciami piccina* (regia di  Roberto Cimpanelli, con  Vincenzo Salemme  e  Neri Marcorè),  *Viaggio segreto*  (regia di Roberto Andò con Alessio Boni, Valeria Solarino, Donatella Finocchiaro, Claudia Gerini e Marco Baliani), *Il mattino ha l’oro in bocca*  (regia di  Francesco Patierno con  Elio Germano  e  Laura Chiatti) e  *Il seme della discordia* (regia di Pappi Corsicato con Alessandro Gassmann, Caterina Murino e Martina Stella).

Nel 2012 produce il film di Ivano De Matteo *Gli Equilibristi* con Valerio Mastandrea (vincitore del David di Donatello come miglior attore protagonista per l’interpretazione in questa pellicola) e Barbora Bobulova. Nel 2014 realizza il nuovo film di Ivano De Matteo *I nostri ragazzi*, interpretato da Alessandro Gassmann, Giovanna Mezzogiorno, Luigi Lo Cascio e Barbora Bobulova.

Nel 2004 nasce la consociata  **RODEO DRIVE MEDIA** con l’obiettivo di dedicarsi esclusivamente alle produzioni televisive. La prima “opera” infatti è la serie televisiva “Crimini” (due serie), una produzione con  Rai Fiction. Una “collezione” di otto film televisivi, con storie che si concludono, indipendenti l’una dall’altra. Otto grandi scrittori (De Cataldo, Faletti, Lucarelli, Carofiglio, etc.), per sedici film di 100 minuti firmati da vari registi. Il prossimo autunno andrà in onda su Rai Uno “Catturandi – Nel nome del padre”, serie tv in 6 puntate, diretta da Fabrizio Costa con Anita Caprioli, Alessio Boni, Massimo Ghini, Leo Gullotta.